

Imprese

Anceferr, prima categoria Soa anche per i lavori privati superiori a 70mila euro

Il presidente dell'Associazione costruttori edili ferroviari Miceli: «Le imprese di costruzioni hanno un ruolo determinante nella drammatica sfida alla sicurezza sul lavoro»

di E.L. & E.

02 Luglio 2024

«L'impresa di costruzioni ha un ruolo determinante nella drammatica sfida alla sicurezza sul lavoro ed è urgente una regolamentazione in favore di una impresa qualificata anche per chi opera nei cantieri privati, così come già avviene nel pubblico, con requisiti e step progressivi rispetto alla complessità delle opere. Chiediamo il possesso della prima categoria Soa, pari all'importo di 258mila euro, anche per i lavori privati superiori a 70mila euro, fissando così una soglia di partenza, in linea con quanto già stabilito dal Nuovo Codice Appalti». È questo il punto di partenza con cui il presidente Anceferr, Vito Miceli, ha aperto il convegno al Cnel dal titolo "Il nodo sicurezza sul lavoro - La qualità dell'impresa come leva del cambiamento", promosso dall'Associazione nazionale che riunisce i costruttori edili ferroviari.

«Se vogliamo più sicurezza - ha continuato -, il cantiere privato deve essere assoggettato a regole e requisiti analoghi a quello pubblico. Ance è d'accordo con questa visione? Allora si faccia promotrice di questo cambiamento e noi la sosterremo convintamente. Se al Superbonus fosse stata applicata questa regola, forse ci sarebbero stati meno problemi, inclusa la nascita e morte lampo di migliaia di neoimprese, che hanno rastrellato manodopera, tecnici, mezzi e materiali, determinando effetti distorsivi a cascata di cui ancora paghiamo le conseguenze. Chiediamo alla politica, al Cnel, ai sindacati e a tutte le parti sociali, di unirsi a noi in questa battaglia di civiltà in favore di una trasformazione epocale».

«Nei cantieri in cui tutto funziona - ha proseguito Miceli -, salvo qualche mancanza minore, formale, (che non impatta sulla sicurezza), i controlli andrebbero fatti in positivo: una semplice prescrizione per sistemare le piccole incongruenze rimaste. In queste situazioni il controllo deve necessariamente diventare collaborativo. Al contrario, nel cantiere veramente irregolare, con serie criticità, chiediamo tolleranza zero, e che sia disposto perfino il sequestro. L'impresa oltre a subire l'eventuale decurtazione dei crediti, se opera correttamente, dovrebbe avere la possibilità di maturarne di nuovi e avere concreti vantaggi nei punteggi di gara e premialità economiche con accantonamenti fiscali o altro. In questo modo si fa capire alle imprese che la sicurezza conviene da tutti i punti di vista. Le valutazioni sulle attività cantieristiche non devono essere rigide, ma dinamiche».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE